Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Martedì, 8 agosto** — **Numero 186**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 930 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 24 del Nostro decreto Luogotenenziale in data 22 luglio 1915 che approva l'ordinamento della scuola apprendisti e della R. scuola specialisti torpedinieri E. S. e cannonieri A;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai comandanti ed agli ufficiali della R. scuola specialisti e delle sezioni della scuola apprendisti è assegnata un'indennità di carica annua nella misura indicata nella tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Agli ufficiali addetti ai diversi servizi della scuola specialisti è concesso un assegno vitto giornaliero di L. 2,75 per ognuno.

Art. 3.

Il presente decreto ha affetto dal 1° luglio 1915.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Tabella delle indennità annue dovute ai comandanti ed agli ufficiali addetti alla R. scuola specialisti ed alle scuole apprendisti.

Grado	Qualità	Indennità annua lorda
	Scuola specialisti.	
		Lire
Capitano di vascello. . .	Comandante e direttore della scuola	900
Capitano di fregata o di corvetta	Comandante in 2ª e direttore dei corsi	500
Tenente di vascello . . .	Relatore	400
Tenente di vascello. . .	Aiutante maggiore	400
Tenente di vascello. . .	Direttore dei corsi	400
Ufficiali di vascello . . .	Subalterni sott'ordini.	300
Capitano medico	Medico della Scuola	400
Capitano commissario. .	Capo ufficio amministrativo . .	400
Tenente commissario . .	Economo ufficiale pagatore . .	300
Tenente del C. R. E. . .	Aiutante maggiore in 2° . . .	300
Tenente del C. R. E. . .	Sott'ordini al comandante in 2° per l'officina	300
	Scuola apprendisti.	
Primi tenenti o tenenti di vascello	Direttore della Scuola	400 (a)
Ufficiali di vascello o del corpo R. equipaggi .	Subalterni-sott'ordini.	300 (a)

(a) Per la sezione di Spezia della Scuola apprendisti, questa indennità non è cumulabile con quella che gli ufficiali percepiscono per la oro destinazione alla Scuola specialisti.

Roma, 16 luglio 1916.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro della marina
CORSI.

Il numero 931 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Nostro decreto 27 febbraio 1916, n. 266;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto coi ministri degli affari esteri e delle colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono apportate le seguenti aggiunte alla lista degli articoli di contrabbando assoluto di guerra, allegata al Nostro decreto 27 febbraio 1916, n. 266:

46) Cloruri metallici, eccettuato il cloruro di sodio, cloruri di metalloidi;

47) Composti alogeni del carbonio, amido;

48) Borace, acido borico ed altri composti del boro;

49) Semi di sabadiglia e suoi preparati;

50) Oro, argento, carta monetata e tutti i documenti di credito negoziabili e titoli realizzabili.

Sono apportate le seguenti modificazioni alla lista suddetta di articoli di contrabbando assoluto:

Il n. 3 resta così modificato:

« Torni, macchine ed utensili che possono servire alla fabbricazione delle munizioni da guerra ».

Nel n. 8 la parola « etere » è sostituita dalle altre: « etere formico, etere solforico ».

Nella lista degli articoli di contrabbando condizionale, annessa allo stesso decreto, è soppresso il n. 14.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI — SONNINO — COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 946 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto con quello della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I giovani ascritti alla leva di mare, nati dal 1° gennaio 1891, i quali abbiano compiuto almeno il 1° anno della sezione fisico-matematica presso le Regie Università od Istituti equiparati, ed i giovani appartenenti alla leva di terra nati nel 1897 non ancora chiamati alle armi, che posseggano il medesimo titolo di studio, possono essere nominati guardiamarina di complemento dopo aver seguito, con esito favorevole, uno speciale corso di studi della durata di sei mesi presso la Regia accademia navale di Livorno e dopo un periodo d'imbarco a bordo di RR. navi della durata di tre mesi.

Art. 2.

I giovani di cui al precedente articolo, all'atto della loro ammissione alla R. Accademia navale, contrarranno una ferma di tre anni.

Quelli fra essi che non otterranno la nomina ad ufficiale, saranno immediatamente prosciolti dalla ferma contratta; salvo compiere i loro obblighi di servizio militare nel corpo R. equipaggi o nel R. esercito a seconda che provengono dalla leva di mare o dalla leva di terra.

Art. 3.

I guardiamarina di complemento nominati in base alle disposizioni dei precedenti articoli potranno aspirare all'avanzamento al grado di sottotenente di vascello, quando abbiano compiuto un periodo d'imbarco su RR. navi armate, in qualità di ufficiali, della durata minima di quattro mesi.

Art. 4.

Il ministro della marina ha facoltà di nominare sottotenenti di vascello di complemento con la qualifica *specialista direzionale* quegli ingegneri che, da non meno di due anni attendono alla produzione di artiglierie o di macchinari elettrici pei servizi di bordo.

Il ministro della marina potrà concedere direttamente il grado di tenente di vascello di complemento a quelli fra gli ingegneri di cui al precedente comma, i quali contino 12 anni almeno dello specifico esercizio professionale richiesto, ed il grado di capitano di corvetta di complemento a coloro che, tra questi ultimi, ricoprano la carica di direttore tecnico di stabilimenti di primaria importanza.

Art. 5.

Il 2° comma dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 6 aprile 1916, è così modificato:

Per poter conseguire la promozione al grado superiore gli ufficiali di complemento devono aver compiuto: o un periodo di navigazione uguale alla metà di quello stabilito per gli ufficiali di pari grado del servizio attivo permanente, ovvero per gli ufficiali di vascello di complemento *specialisti direzionali*, ingegneri, medici e commissari, un periodo di servizio attivo a terra pari alla metà di quello stabilito, come permanenza minima di grado, per gli ufficiali di pari grado e corpo del servizio attivo permanente.

Art. 6.

Per gli ufficiali di complemento di cui al presente decreto valgono, in quanto non siano modificate dai precedenti articoli, le disposizioni di cui all'art. 4 del Nostro decreto 6 aprile 1916, n. 393.

Art. 7.

Le disposizioni di cui agli articoli 1 e 4 del presente decreto cesseranno di aver vigore colla cessazione dello stato di guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CORSI — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 27 luglio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Alfonsine (Ravenna).*

ALTEZZA!

Il R. commissario di Alfonsine, i cui poteri stanno per scadere, per assicurare un soddisfacente assetto a quella civica azienda deve ancora completare l'esame del conto 1915, l'accertamento dei numerosi impegni contratti dall'Amministrazione disciolta, la riscossione dei crediti e l'apprestamento dei mezzi per coprire la maggiore spesa richiesta dai lavori di costruzione di edifici scolastici.

Deve inoltre condurre a termine la sistemazione dell'ufficio di economato e dell'azienda delle case popolari, definire liti pendenti ed i rapporti consorziali fra Alfonsine ed Argenta e preparare le necessarie riforme della tariffa daziaria nonchè l'applicazione della tassa fuocatico.

È indispensabile perciò prorogare di tre mesi i poteri del Regio commissario ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 27 aprile 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Alfonsine, in provincia di Ravenna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Alfonsine è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 27 luglio 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Cannole (Lecce).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Cannole.

Tale provvedimento è determinato dalla necessità di dar tempo alla gestione straordinaria di risolvere varie importanti questioni che debbono essere definite per la regolare sistemazione della Azienda.

Occorre infatti ultimare la riscossione dei crediti in dipendenza della gestione granaria, provvedere alla compilazione delle matricole delle tasse, alla sistemazione delle strade e del servizio di spazzamento, alla definizione di varie liti pendenti ed alla migliore organizzazione dei servizi di assistenza sanitaria.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 13 aprile 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cannole, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cannole è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

Noi conte cavaliere di gran croce Luigi **Cadorna, capo di stato** maggiore del R. esercito;

Visto l'articolo 251 del Codice **penale per l'esercito;**

Visti i numeri 39 (5° comma) e 41 del Servizio **in guerra** - Parte 1ª;

ORDINIAMO:

Art. 1.

Nei territori occupati dal R. esercito è soggetto a **vigilanza sanitaria** il commercio:

delle sostanze alimentari;

delle bevande artificiali;

delle acque minerali;

delle droghe;

dei liquori;

dei generi di confetteria, pasticceria e simili.

Art. 2.

È vietato di vendere, ritenere per vendere o somministrare come compenso ai propri dipendenti materie destinate al cibo o alla bevanda che siano riconosciute guaste, infette, adulterate o, in altro modo, insalubri, ovvero nocive alla salute.

Si considerano adulterati, anche se giudicati non nocivi alla salute, i prodotti alimentari e le bevande non rispondenti per natura, sostanza e qualità alla denominazione con la quale sono designati e richiesti; come pure i prodotti alimentari e le bevande che siano stati spogliati in parte delle sostanze nutrienti, o mescolati a materie di qualità inferiore o comunque trattati in modo da variarne la composizione naturale.

La vendita degli alimenti e delle bevande così modificati, sarà permessa quando portino scritta, in modo evidente, l'indicazione delle modificazioni subite.

Art. 3.

È pure vietato di vendere, ritenere a scopo di vendita od usare in pubblico esercizio, arredi ed oggetti destinati a preparare, a servire, a conservare cibi o bevande, costituiti di materiale ritenuto nocivo alla salute.

Art. 4.

Il servizio di vigilanza sanitaria sarà disimpegnato dall'ufficiale sanitario, dal veterinario e dagli altri impiegati ed agenti comunali incaricati del servizio annonario

Essi dovranno:

a) formare e mantenere in corrente un elenco di tutti i locali sottoposti a vigilanza, a termini dell'art. 1, nel quale saranno indicati, il genere di commercio esercitato in ognuno di essi, la ubicazione, ed il nome dei rispettivi esercenti.

Il detto elenco dovrà sempre trovarsi presso l'ufficio comunale, e sarà trasmesso, in copia, all'atto della sua formazione e pel tramite del commissario civile, al Segretariato generale per gli affari civili, al quale, di volta in volta, dovranno, pure, essere comunicate le successive variazioni;

b) accertare lo stato igienico dei locali di conservazione e vendita degli alimenti e delle bevande, assicurandosi che essi sieno costantemente mantenuti nelle condizioni igieniche convenienti;

c) esercitare scrupolosa vigilanza sulle derrate alimentari per assicurarsi della loro genuinità e del modo con cui vengono esposte in vendita,

Art. 5.

I commestibili e le bevande riconosciute insalubri saranno distrutti, quando non possano essere impiegati ad altro uso nei modi da determinarsi dal sindaco, su parere dell'ufficiale sanitario.

Art. 6.

L'ufficiale sanitario sorveglierà lo stato di salute degli esercenti adottando le disposizioni che saranno necessarie per quelli che presentino pericolo di diffondere malattie trasmissibili.

Art. 7.

I contravventori alle disposizioni contenute nella presente ordinanza saranno puniti, dai giudizi distrettuali, con ammenda da lire 10 a 100, oltre la confisca delle materie, salvo sempre le maggiori pene sancite dal Codice penale e da altre leggi tuttora vigenti nei territori occupati.

Art. 8.

Le disposizioni attualmente in vigore, nei territori predetti, le quali contrastino con quelle contenute nella presente ordinanza, sono abrogate.

Addì 12 luglio 1916.

Il capo di stato maggiore dell'esercito
L. Cadorna.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Sentenza 1°-15 luglio sulle merci trovate a bordo del piroscafo *Moravia* e rivendicate dalla ditta Gellatly Hankey (domanda I, pos. 3, Thomson).

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

La Commissione delle prede composta dai signori:

Presidente:
Comm. Michele La Terza.

Membri ordinari:
Vice ammiraglio comm. Edoardo Barbavara.
Gr. uff. Adolfo Berio.
Gr. uff. Francesco Mazzinghi.
Comm. Gerolamo Biscaro, relatore.

Membro supplente:
Comm. Giovanni Formica.

Con l'intervento del
Commissario del Governo:
Comm. Raffaele De Notaristefani.

Commissario supplente:
Comm. Guglielmo Ciamarra.

E con l'assistenza del
Segretario e del *vice segretario:*
Comm. Riccardo Marcelli.
Cav. Alvise Bragadin.

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio sulla nazionalità di alcune merci già esistenti a bordo del piroscafo austriaco *Moravia*,

Udita la relazione del commissario delegato cons. Biscaro;
Sentite nella discussione orale l'avv. Natalino Patriarca;
Sentite le conclusioni del commissario del Governo;
Dichiarata chiusa la discussione orale dal signor presidente e visti gli atti documenti del giudizio

HA RITENUTO QUANTO SEGUE

che in forza del decreto luogotenenziale 30 maggio 1915, n. 814, relativo al trattamento delle navi mercantili nemiche presenti nei porti del Regno e delle colonie allo scoppio della guerra, le autorità marittime di Massua posero sotto sequestro il piroscafo *Moravia* battente bandiera austriaca, che si trovava in quel porto sino dall'agosto 1914;

che nel termine stabilito dall'art. 2 delle norme regolamentari per i giudizi sulla nazionalità delle merci che si trovavano a bordo delle navi suddette la ditta inglese Gellatly Hankey e C., in rappresentanza della ditta pure inglese William Hutchinson Thompson fece domanda per il rilascio delle seguenti merci già esistenti a bordo del *Moravia*:

Polizza 61 — JJKO, TN rombo 56 783.807,25 Mesh Shéllar

che dalla polizza di carico e dagli altri documenti esibiti risulta sufficientemente provata la appartenenza delle merci suddette alla ditta inglese William Hutchinson Thompson;

Visto l'art. 5 del citato decreto Luogotenenziale;

ORDINA:

il rilascio alla istante Ditta Gellatly Hankey e C. quale mandataria della Ditta William Hutchinson Thompson delle merci sopra descritte previo pagamento delle spese di custodia e di consegna.

Così deciso dalla Commissione delle prede, in Camera di Consiglio, nella sua sede in Roma, via Zanardelli, n. 7, addì 1°-15 luglio 1916.

Michele La Terza, presidente.
Edoardo Barbavara, membro ordinario.
Adolfo Berio, » »
Francesco Mazzinghi, » »
Gerolamo Biscaro, » » ed estensore.
Giovanni Formica, » supplente.
Riccardo Marcelli, segretario.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra (guerra italo-austriaca) liquidate dalla sezione 4ª della Corte dei conti.

Adunanza del 10 aprile 1916:

Colao Angiolina, ved. Porcellini A., 1° capitano, L. 1880.
Legrottaglie Apollonia, ved Leccese, soldato, L. 630.
Zini Antonia, ved. Pellegri A., id., L. 630.
Nencetti Giulia, ved. Minchetti G., id., L. 630.
Ranzini Maria, ved. Montorfano, id., L. 630.
Pedocchi Clementina, ved. Veronese N., id., L. 630.
Marchese Sebastiana, ved. di Marco G., id., L. 630.
Minniti Anna, ved. Scinica D., id., L. 630.
Roncaglia Clotilde, ved. Emiliani A., id., L. 630.
Vanzini Ernesta, ved. Bascialla A., caporal maggiore, L. 840.
Vannucci Angela, ved. Mannini P., soldato, L. 630.
Musolino Pasqualina, ved. Demaio P., id., L. 630.
Fasoli Margherita, ved. Vanazzi A, id., L. 630.
Lembo Angela, ved. Ramundo O., id., L. 630.
Luminari Assunta, ved. Sabatini, id., L. 630.

Rosso Bartolomeo, padre di Luigi, soldato, L. 630.
Masciopinto Angela, ved. Mastrolonardo, id., L. 630.
Martinello Sidonia, ved. Malatesta F., id., L. 630.
Fantoni Maria Teresa, ved. Franciolini S., id., L. 630.
Astesano Maddalena, ved. Chiotti C., id., L. 630.
Antimo Immacolata, ved. Santanielli F., id., L. 630.
Tosi Domenica, ved. Tosi G., id., L. 630.
Marucci Carina, ved. De Flavis F., id., L. 630.
Celani Giuseppa, ved. Rosella S., id., L. 630.
Panipucci Maria, ved. Sabino B., id., L. 630.
Rossi Anita, ved. Spadini R., sergente, L. 1120.
Filipetti Maria, ved. Milesi Ferretti, capitano, L. 1720.
Nuti Marianna, ved. Pacini A., soldato, L. 630.
Bongiovanni Maria, ved. Bianco E., caporal maggiore, L. 840.
Porfirio Lucia, madre Santorelli P., sottotenente, L. 1500.
Di Sabato Domenica, ved. Cecca G., soldato, L. 630.
D'Aponte Maddalena, ved. Gugliani F., id., L. 630.
Marcozzi Annunziata, ved. Cistola A., id., L. 630.
De Giorgi Teresa, ved. Sala S., caporale, L. 840.
Soccol Novella, ved. Benvegni S., soldato, L. 630.
Corghi Giuseppa, ved. Motti C., id., L. 630.
Franziosa Maria, ved. De Panfilis G., id., L. 630.
Procinio Giuseppa, ved. Pellicoro V., id., L. 630.
Angelini Giustina, ved. Darderi G., id., L. 630.
De Lazzari Erminia, ved. Tonin E., id., L. 630.
Grossi Florinda, ved. Ferrari-Trecate E., id., L. 630.
Paloschi Caterina, ved. Riboni C., id., L. 630.
Vaccaro Rosa, ved. Giannotti M., id., L. 630.
Lazazzaro Maria, ved. Amoruso M., id., L. 630.
Notarianni Elvira, ved. De Vito R., id., L. 630.
Megnia Maria, ved. Garelli P., id. L. 630.
Bergieri Pierina, ved. Cominazzi L., id., L. 630.
Lauriola Maria, ved. Quintadamo S., id., L. 630.
Capparucci Barbara, ved. Donati E., id., L. 630.
Ciuffreda Maria, ved. De Filippo A., id. L. 630.
Paranello Maria, ved. Rossi A., id., L. 630.
Bettineschi Giacomina, ved. Bendotti G., id., L. 630.
Bolla Maria, ved. Bosio G., id., L. 630.
Bernardi Maria, ved. Bernardi A., id., L. 630.
Grandi Maria, ved. Falchi B., id., L. 630.
Lanza Chiara, ved. Malzone G., id., L. 630.
Bonini Maria, ved. Rossi D., id., L. 630.
Cicotti Annita, ved. Garagnani A., id., L. 630.
Moneti Ida, ved. Collacchioni S., id., L. 630.
Quarantelli Amalia, ved. Cavalli E., id., L. 630.
Scaccabarozzi Giuditta, ved. Magni E., id., L. 630.
Guglietti Maria, ved. Orlandi L., caporale, L. 840.
Gigliotti Mariangela, ved. Adamo P., soldato, L. 630.
Bassino Giuseppa, ved. Piccablotto G., id., L. 630.
Pedotti Margherita, ved. Rovera C., cap. magg., L. 840.
Monzani Rosa, ved. Comi A., soldato, L. 630.
Dunghi Maria, ved. Bracco G., id., L. 630.
Tuminetti Maddalena, ved. Burzio F., caporale, L. 840.
Miraglia Carmela, ved. Ninno G., soldato, L. 630.
Pomet Ernesta, ved. Gorlier G., id., L. 630.
Troiano Angela, ved. Sacco N., id., L. 630.
Tessero Prudenza, ved. Allioli D., id., L. 630.
Cugnasca Pia, ved. Barbero A., maggiore, L. 1880.
Penna Luigia, ved. Mercenari A., soldato, L. 630.
Colombella Angela, ved. Del Vecchio C., id., L. 630.
Bernardini Emilia, ved. Bacinelli E., id., L. 630.
De Cesare Anastasia, ved. Melucci G., marinaio, L. 630.
Scarpetta Maria, ved. Magrini G., soldato, L. 630.
Verdicchio Giuditta, ved. Salvucci D., id., L. 630.
Vargetto Salvatore, padre di Vito, id., L. 630.
Valbonesi Clemente, padre di Giulio, id., L. 630.
Gallo Maria, madre Rigolono Silvio, cap. magg., L. 840.
Brotto Antonio, padre di Agostino, soldato, L. 630.
Borracci Costantino, padre di Gio. Batt., id., L. 630.
Bressani Caterina, madre Comelli Gio. Batta, id., L. 630.
Rocchi Giambattista, padre di Alessandro, id., L. 630.
Bottaro Andrea, padre di Serafino, id., L. 630.
Pasino Antonio, padre di Giuseppe, caporale, L. 840.
Mazzotta Giovanni, padre di Antonio, id., L. 840.
Sabini Lorenzo, padre di Lorenzo, soldato, L. 630.
Balzamo Maria, madre di Ruggero Saverio, id., L. 630.
Bernardi Domenico, padre di Giuseppe, id., L. 630.
Ludovici Vincenzo, padre di Augusto, id., L. 630.

Adunanza del 12 aprile 1916:

Calosso Maria, ved. Davico G., soldato, L. 630.
Cecconi Emma, ved. Fabio A., id., L. 630.
Calsolari Irma, ved. Conti G., id., L. 630.
Capellari Antonietta, ved. Veronesi G., id., L. 630.
Benfenati Enrica, ved. Scaramagli C., caporale, L. 840.
Campisani Vittoria, ved. Fruci A., soldato, L. 630.
Carli Luigia, ved. Calza E., maggiore, L. 2040.
Di Ponio Paolina, ved. Avenia A., soldato, L. 630.
Bronzini Livia, ved. Belloni G., id., L. 630.
Dell'Oso Maria, ved. Saraceni D., id., L. 630.
Bevilacqua Margherita, ved. Fongaro B., cap.le magg., L. 840.
Carbone Angela, ved. Ambrosetti P., id., L. 840.
Amateis Margherita, ved. Amateis A., soldato, L. 630.
Danni Giulia, ved. Bongiovanni G., id., L. 630.
Di Nota Beatrice, ved. Campoli A., id., L. 630.
Carboni Annunziata, ved. Camilloni P., id., L. 630.
Barluzzi Francesca, ved. Tamanti G., sotto ten., L. 1500.
Luciani Pietro, padre di Vincenzo, soldato, L. 630.
Boccabella Luigi, padre di Silvio, id., L. 630.
Frongia Serafino, padre di Nicolò, id., L. 630.
D'Ambra Pasquale, padre di Vito, id., L. 630.
Carrera Antonio, padre di Domenico, id., L. 630.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con decreto Luogotenenziale del 18 maggio 1915:

Saracino cav. uff. dott. vice questore, nominato ispettore generale di 2ª clas[illegible] (L. [illegible]00).

Secchi cav. uff. dott. Riccardo, vice questore, nominato questore di 2ª classe (L. 7000).

Con decreto Luogotenenziale del 16 maggio 1915:

Ricciulli Salvatore, delegato di 1ª classe, in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1915:

Arnetta dott. Francesco, vice commissario di 3ª classe ad Oristano, sospeso dallo stipendio per la durata di giorni 10.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1916:

Pacifico Raffaele, per anzianità e merito, applicato di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 2000).

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Iacampo Pasquale, applicato di 2ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Cadorna.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 9-10 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di maggio 1916.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fascicolo 9-10 - Anno IV - (1916) del *Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio*, supplemento del *Bollettino della proprietà intellettuale*.

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
1 aprile 1916	Caruso Torrisi G. & L. (Ditta), a Catania	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: zolfo molito o zolfo in blocchi o pani	148-55	15952	22 maggio 1916
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
20 id. »	Lurati & Buffoni (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cioccolato	148-42	15974	15 id. »
22 id. »	Rombo & C. (Ditta), a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pesci salati, pesci sott'olio, conserve alimentari, derrate in genere	148-57	15987	22 id. »
23 id. »	Rossi Rinaldo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: alimenti per diatetici: pane, paste, pasticceria e simili	148-43	15977	15 id. »
26 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pastina glutinata	148-44	15978	15 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori, e bevande diverse.**			
3 maggio »	Arceri Giovanni Battista, a Trapani	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino Marsala	148-59	15980	22 id. »
6 aprile »	Casa E. di Mirafiore, a Greve (Firenze)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino	148-33	15954	8 id. »
6 id. »	Casa di E. Mirafiore, ad Alba (Cuneo)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino	148-34	15955	8 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME dei richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
8 aprile 1916	Unione produttori vini del Chianti, a Greve (Firenze)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino	148-35	15956	8 maggio 1916
15 id. »	Martini & Rossi (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: aperitivo	148-48	15983	15 id. »
4 id. »	Sala Tommaso Ottavio, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: composizioni estrattive atte alla preparazione di bevande nonchè le bevande preparate con dette composizioni	148-45	15979	15 id. »
4 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: composizioni estrattive atte alla preparazione di bevande nonchè le bevande preparate con dette composizioni	148-46	15980	15 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
28 gennaio 1916	Caberti Luigi, a Novara	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua di colonia e ogni altro genere di profumeria, e prodotti igienici ad uso cosmetico	148-54	15843	22 id. »
3 maggio »	Lever Brothers, Limited, a Port Sunlight, Cheshire (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi comuni e detersivi Già registrato nella Gran Bretagna al n. 358,582	148-66	15993	31 id. »
22 aprile »	Zaniboni Gino, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cipria	148-49	15984	15 id. »
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
12 aprile 1916	Aston Motor Accessories Company Limited, a Birmingham (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchinario d'ogni genere e parti di macchinario (escluse valvole metalliche e macchine per asportare le scaglie) Già registrato nella Gran Bretagna al n. 348402)	148-47	15981	15 id. »
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
		. . . .			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE VII — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
7 dicembre 1915	Dotti C. e F. Vitali (Ditta), a Lodi (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ceramiche	148-53	15785	22 maggio 1916
14 aprile 1916	Tapperelli Mario, a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinggere: feltri impermeabili per coperture in genere	148-38	15973	8 id. »
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**			
		. . . .			
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria, e trasporti in genere.**			
3 maggio 1916	Lorenzi Giovanni, a Parma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: automobili, cicli, motocicli, aereoplani, nonchè carrozzeria a motori in genere	148-68	15995	31 maggio 1916
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.**			
8 maggio 1916	Successori di Faustino Ricci (Ditta), a Pontedera (Pisa)	Marchio di fabbrica destinato a controddistinguere: filati greggi tinti ed imbiancati, filati cucirini glacés e soffici	148-60	15990	22 maggio 1916

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	Data della trascrizione
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
12 maggio 1916	Scarzella G e C. (Ditta), ad Alessandria	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzature in cuoio	148-65	15992	31 maggio 1916
		CLASSE. XV — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
10 marzo 1916	Wax & Vitale (Ditta), a Genova	Marchio di commeacio destinato a contraddistinguere; carta da sigarette	148-32	15927	8 id. »
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
		. . . .			
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
		. . . .			
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
6 giugno 1914	Monforte Bicocca Giuseppe, a Catania	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: magnesia speciale	148-51	14960	22 maggio 1916
13 aprile »	Luigi Mugnani, a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per l'acceleramento del ricambio materiale nella sifilide, nelle forme scrofolose e in tutte le forme pretubercolari	148-36	15965	8 id. »
13 aprile »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto contro le malattie di forma pretubercolare e tubercolare	148-37	15966	8 id. »
20 luglio »	Nardi Vincenzo, a Piscinula (Napoli)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti farmaceutici	148-52	15630	22 id. »
18 aprile »	Nerilli Alberto, ad Aquila	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica	148-61	14761	31 id. »
25 settembre »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica	148-62	15174	31 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
10 aprile 1916	Odier dott. Robert (Ditta), a Ginevra (Svizzera)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicamenti	148-56	15964	22 maggio 1916
20 gennaio »	Savio Carlo, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità farmaceutica	148-31	15344	8 id. »
3 maggio »	Wander dr. A. S. A. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pillole medicinali	148-67	15994	31 id. »
		Classe XIX. — Coloranti e vernici.			
9 maggio 1916	Fabbrica lombarda crema per calzature di Della Porta Arturo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lucido per calzature, tanto nere che gialle	148-70	15997	31 id. »
8 id. »	Lucca Ernesto, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale crema per pelli in genere	148-69	15996	31 id. »
21 aprile »	Scandola Mariano, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale crema per pelli in genere	148-39	15975	8 id. »
2 dicembre »	Uzzo Nicolò e Oldi Aldo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale crema per pelli in genere	148-63	15790	31 id. »
		Classe XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.			
2 maggio 1916	Benesperi Ferdinando (Ditta), a Firenze	Marchio di fabbrica o di commercio destinato a contraddistinguere: colla da calzolai	148-50	15986	15 id. »
29 aprile »	Bertolotto Luigi, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per lucidare metalli tanto sotto forma solida che sotto forma liquida	148-58	15988	22 id. »
21 id. »	Scandola Mariano, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto in pasta o liquido per la pulitura dei metalli in genere	148-40	15976	8 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
11 maggio 1916	Mc. Lellan Archibald, Stewart. Allison V., Dittemore John V., Dickey Adam H., Neal James A. e Fernald Josiah E., fidecommissari nel testamento di Mary Baker G. Eddy, a Boston, Mass. (S. U. di America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: libri stampati, riviste stampate, edizioni stampate della Bibbia. Già registrato negli S. U. d'America al n. 109112	148-64	15991	31 maggio 1916
14 marzo »	Pia Casa di Lavoro, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cintura di salvataggio	148-41	15923	15 id. »
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**			
		. . . .			

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale *Les marques internationales.*

Roma, 6 luglio 1916.

Per il direttore
G. GUIJOZZI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 16 luglio 1916, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1916:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Maraglia sac. Domenico, alla parrocchia di San Domenico, in Prato.

Damerini sac. Adelmo, alla cappellania curata nella chiesa parrocchiale di San Paolo Apostolo in Pistoia.

Con determinazione Luogotenenziale del 23 luglio 1916:

È stata autorizzata la concessione del R. placet:

Alla bolla vescovile, con la quale, accettandosi la rinuncia emessa dal sacerdote Michelangelo Benedetti alla parrocchia di Pressana, gli è stata concessa sulle rendite beneficiarie l'annua pensione di un terzo del loro ammontare netto.

Del R. exequatur:

Alla bolla pontificia, con la quale al sacerdote Nicola Marino è stato conferito il canonicato teologale nel capitolo cattedrale di San Severo.

E del R. placet:

Alla bolla vescovile, con la quale, accettandosi la rinunzia del sacerdote Benedetto Cosmo alla parrocchia di San Pietro in Monacizzo, gli è stata riservata sulle rendite del beneficio stesso l'annua pensione di L. 300.

Ed alla deliberazione capitolare, con la quale il sacerdote Luca Pier Giovanni è stato nominato vicario capitolare della diocesi di Pesaro.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco dei connazionali deceduti in Nizza durante il mese di giugno 1916:

Fraire Chiaffredo — Esposto Maria — Castellani Anna — Roland Maria — Comino Anna — Racca Teresa — Cane Giuseppe — Mussone Maria — Furione Catterina — Aliberti Domenico — Berardo Pietro — Luciano Catterina — Celso Giovanni — Gerli Luigi — Arado Bernardo — Gheinone Maria — Damiano Antonio — Zanotti Bianchino — Vallami Maria — Giraudo Giuseppe — Baldelli Armonico — Lanzi Felice — Martilotto Raffaello — Lauteri Maddalena — Leoni Leonida — Rinaldi Delfino — Baldoni Ubaldo — Romboli Ferdinando.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1916:

Le decorrenze assegnate nei decreti Ministeriali 16 dicembre 1915, 22 gennaio, 5 e 19 marzo, 30 aprile e 11 maggio 1916, alle promozioni dalla 3ª alla 2ª classe dei sottoindicati applicati sono modificate come appresso:

Monacella Mariano, decorrenza già stabilita 1° gennaio 1916, nuova decorrenza 1° dicembre 1915.
Sciascia Domenico, id. 1° maggio 1916, id. 1° gennaio 1916.
Pecora Lucio, id. 1° giugno 1916, id. 1° maggio 1916.
Sclafani Empedocle, id. 1° luglio 1916, id. 1° giugno 1916,
Cannella Federico, id. 1° agosto 1916, id. 1o luglio 1916.
Tarallo Taddeo, id. 1° settembre 1916, id. 1° agosto 1916.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1916:

Sono approvate le seguenti promozioni di classe nel personale della carriera d'ordinine:

Giauna Giuseppe, archivista di 2ª classe a L. 3000, promosso archivista di 1ª classe a L. 3500, a decorrere dal 1° dicembre 1916.
Dellernia Nicola, applicato di 2ª classe a L. 2000, promosso applicato di 1ª classe a L. 2500, a decorrere dal 1° dicembre 1916.
Salvarezza Vincenzo — Moffa Francesco, applicati di 3ª classe a L. 1500, promossi applicati di 2ª classe a L. 2000, a decorrere dal 1° settembre 1916.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1916:

Branca Alfredo, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere, agli effetti economici, dal 1° gennaio 1917.
Destrero Francesco, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere, agli effetti economici, dal 1° ottobre 1916.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1916,

con decorrenza, agli effetti economici, dal 1° gennaio 1917:

Domacavalli Arturo, ragioniere, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio L. 3500.
Salvetti Giacobbe, ragioniere, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.
Ricci Antonino, ragioniere, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2 00.
Quadrani Massimo, usciere di 1ª classe, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1916, con l'annuo assegno di L. 800.

Avvocatura erariale.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Sono approvate le seguenti disposizioni nel personale degli avvocati e dei procuratori erariali:

Greco Giuseppe — Ami Augusto, sostituti avvocati erariali aggiunti (fuori ruolo) a L. 4000, promossi sostituti avvocati erariali di 3ª classe a L. 5000.
Corsale cav. Giuseppe, sostituto procuratore erariale di 2ª classe a L. 4000, promosso sostituto procuratore erariale di 1ª classe a L. 5000.
Lodato Ignazio, sostituto procuratore erariale di 3ª classe a L. 3000, promosso sostituto procuratore erariale di 2ª classe a L. 4000.

(Continua).

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 0/0	652124	150 50	Mendola Grazia fu Gaetano, moglie di Fanara Gabriele, con usufrutto a favore di *Giglia Maria Calella* fu Gaetano, ved. di Vasco Domenico, domiciliata a Favara (Girgenti)	Mendola Grazia fu Gaetano, moglie di Fanara Gabriele, con usufrutto a favore di *Calella Maria* fu Gaetano, ecc., come contro.
»	652126	150 50	Mendola Giuseppa fu Gaetano, moglie di Micciché Stefano, con usufrutto come sopra	Mendola Giuseppa fu Gaetano, moglie di Micciché Stefano, con usufrutto come sopra.
»	406485	154 —	Chiappella *Felice* di Ottavio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Torino	Chiappella *Giuseppe Giovanni Felice* di Ottavio, minore, ecc., come contro.
»	71285	420 —	Genta *Irene* fu Ferdinando, nubile, domiciliata a Torino, vincolata come dote della titolare futura sposa di Bellacomba *Luigi* fu Filippo	Genta *Maria Irene* detta *Irene* fu Ferdinando, nubile, domiciliata a Torino, vincolata come dote della titolare futura sposa di Bellacomba *Filippo Giovanni Luigi* detto *Luigi* fu Filippo.
»	698041	17 50	Winhler Noberto fu *Giovanni*, domiciliato in Vaglia (Firenze)	Winhler Noberto fu *Luigi*, domiciliato come contro.
»	58200	21 —	*Marino* Calcedonio di Giuseppe, domiciliato a Trapani	*Marini* Calcedonio di Giuseppe, domiciliato a Trapani.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 5 agosto 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 5).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 4.50 %	8526	Congregazione di carità di Corenno Plinio (Como) per il legato Don Santo Calvi . . . . L.	84 —
3.50 %	670303	Revelli Gregorio fu Giuseppe, dom. a Mondovì (Cuneo) . . . . »	70 —
5 %	717984 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Eredità di Antonio Onesti fu Saverio, di Campagna (Salerno) . . . . » Per l'usufrutto: Angiolina Maiorino fu Paolo, moglie di Carlo Petrone, dom. in Salerno.	510 —
»	717985 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Intestata come la precedente . . . . » Per l'usufrutto: Intestata come la precedente.	510 —
3.50 %	601786	Pettinati Oreste fu Beniamino, dom. a San Sebastiano al Vesuvio (Napoli). Vincolata . . . . »	21 —
»	463863	Agostini Guglielmo fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Calenzi Concetta, moglie in seconde nozze di Caneschi Angelo, dom. in Arezzo . . . . »	35 —
Debito Comuni di Sicilia	5262	Grano Antonino e Giuseppe fu Santi. . . . . »	31 21
3.50 % (1902)	3387 Assegno provvisorio	Fabbriceria della chiesa sussidiaria di Castelserle Serle (Brescia). »	2 33
»	3388 Assegno provvisorio	Fabbriceria sussidiaria di San Gaetano in Serle (Brescia). . . . »	2 33
»	3389 Assegno provvisorio	Fabbriceria della chiesa di San Gaetano in Castelserle Serle (Brescia) . . . . »	2 33
3.50 %	272302	Vitali Nicola di Luigi, dom. a Montecassiano (Macerata). Vincolata . . . . »	70 —
»	609118	Piazzo Pitzalis di Aidomaggiore (Cagliari) . . . . »	157 50
»	384709	Madona Ferruccio fu Pietro, dom. in Bozzolo (Mantova). Vincolata . . . . »	17 50

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	655877	Tesio Anna-Maria-Teresa-Felicina di Gabriele, minore sotto la patria potestà del padre, e sotto l'amministrazione legale della madre Berardengo Teresa fu Felice, moglie legalmente separata di Tesio Gabriele, dom. a Cuneo. Vincolata L.	70 —
5 %	837579 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Guabello Nicola fu Felice, minore sotto la patria potestà della madre Guabello Genoveffa fu Pietro, dom. a Balangero (Torino) . . . . »	815 —
		Per l'usufrutto: Guabello Genoveffa fu Pietro, ved. Guabello Felice.	
3.50 %	101494	Parroco della chiesa di San Pietro di Fontanegli, comune di Bavari (Genova) . . . . »	10 50
»	145119	Beneficio parrocchiale di Fontanegli, frazione di Bavari (Genova) . . . . »	7 —
»	200332	Rettore pro-tempore della chiesa parrocchiale di San Pietro di Fontanegli, frazione del comune di Bavari (Genova) . . . »	14 —
»	311773	Faccio Felice fu Giovanni Maria, dom. a Castellamonte (Torino). Vincolata . . . . »	840 —
»	727395	Fabbriceria parrocchiale di Sant'Ambrogio in Cornia, frazione di Moconesi (Genova). Vincolata . . . . »	259 —
3.50 % (1902)	27552	Gianotti Giovanni fu Giuseppe, dom. a Torino . . . . »	105 —

Roma, 31 luglio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

3ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
5 0/0 P. N.	8579	Rendita 100 — Capitale 2000 —	Picone Maria-Francesca di *Domenico*, moglie di Re Giuseppe fu Domenico, domiciliata a Salina (Messina)	Picone Maria-Francesca di *Felice*, moglie di Re Giuseppe fu Domenico, domiciliata come contro
12373	»	Rendita 30 — Capitale 600 —	*Maffieri* Mario, minore, sotto la tutela di Pastori Alessandro di Giulio, domiciliato a San Giorgio su Legnano (Milano)	*Maperi* Mario, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 15 luglio 1916.

(E. n. 2). *Il direttore generale*: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate **rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione** affinchè, previo le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	16605	Fabbriceria parrocchiale di Fabbrico (Reggio Emilia) . . . . . L.	66 50
»	113340	Come la precedente . . . . »	3 50
»	351763	Chiesa parrocchiale di Fabbrico (Reggio Emilia) per la Chiesa succursale di San Francesco di Fabbrico . . . . »	24 50
4 50 %	56095	Legato Pozzi di Fabbrico (Reggio Emilia) . . . . »	120 —
5 %	1258673	Rosa Filippo fu Vito-Leonardo, vincolata . . . . »	100 —
3 50 %	445661	Matis Eleonora-Pasqualina di Matilde, minore, sotto la tutela legale della madre, domiciliata a Savona (Genova) . . . . »	17 50
3 50 % Categoria A	3091 Assegno provv.	Benefizio parrocchiale di Vallalta, in Concordia (Modena) . . . »	1 17
3 50 %	235035	Gungui Raffaele, dom. in Mamojada (Sassari), vincolata . . . . »	7 —
»	358967	Guastella Giovanna fu Salvatore, moglie di Petta Gioacchino, domiciliata in Palermo, vincolata . . . . »	700 —
»	358968	Come la precedente, vincolata . . . . »	696 50
»	681040	Iadaresta Angelina fu Vincenzo, moglie di Tammaro Francesco fu Domenico, dom. in Napoli, vincolata . . . . »	101 50
»	694312	Come la precedente, vincolata . . . . »	126 —
»	713734	Id. id. . . . . »	227 50
»	516615	Chiesa parrocchiale di Strambinello (Torino), vincolata . . . . »	28 —
»	671054	Polini Luigi fu Francesco, dom. a Palazzolo sull'Oglio (Brescia), vincolata . . . . »	10 50
»	407987	Erba Alessandro fu Francesco, dom. a Milano . . . . »	28 —
»	407988	Arienti Rosa fu Ambrogio, moglie di Erba Alessandro, dom. a Milano . . . . »	28 —
»	200975	Guidotti Luigi fu Pietro, dom. a Corleto Perticara (Potenza), vincolata . . . . »	7 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	119292	Beneficio del SS. Rosario nella Chiesa parrocchiale di Daverio e di Sant'Apollinare in Crosio, riuniti, (Como), rappresentato dallo investito pro-tempore . . . . L.	42 —
»	741803	Grillo Carlo fu Florindo, dom. a Boston . . . . »	826 —
»	626280 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Rospigliosi Gerolamo di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Roma . . . . » Per l'usufrutto: Rospigliosi Giuseppe fu Clemente, dom. a Roma	252 —
»	314283	Sarcinelli Michele fu Pasquale, dom. a Rodi, vincolata . . . . »	35 —
»	538312	Id., dom. a Carpino (Foggia), vincolata . . . . »	70 —
»	511038	Id., dom. a Rodi (Foggia), id. . . . . »	392 —
»	731940	Curletti Ifigenia fu Paride, minore emancipata sotto la curatela del marito Delpiano Dante di Bartolomeo, dom. in Asti (Alessandria), vincolata . . . . »	108 5
»	352725	Debernardi Pietro fu Michele, dom. a Torino . . . . »	70 —
»	731939	Curletti Laerte fu Paride, minore sotto la patria potestà della madre Paniati Camilla fu Francesco, ved. di Curletti Paride, dom. in Asti (Alessandria) . . . . »	108 50
»	469256	Paniati Camilla fu Francesco, ved. di Curletti Paride, dom. in Asti (Alessandria), vincolata . . . . »	108 50
3 %	34441	Legato Pio di Tonara (Cagliari) . . . . »	3 —
»	34442	Chiesa di San Giacomo in Tonara (Cagliari) . . . . »	3 —
»	34443	Chiesa parrocchiale di Tonara (Cagliari) . . . . »	3 —

Roma, 31 marzo 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	122757	Alfano Domenica fu Antonino, nubile, domic. a Palermo . . . L.	91 —
»	192138	Come la precedente. . . . . »	637 —
»	322135	Come la precedente . . . . »	171 50
»	29139 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: intestata come sopra . . . . » Per l'usufrutto: Riccobono Giosuè fu Francesco	528 50
»	36033	Masetti Francesco fu Gaspero, domic. in Londa (Firenze) - Vincolata . . . . »	14 —
»	254221	Matrice Chiesa di Giarre (Catania) . . . . »	7 —
»	381079	Chiesa di Miscarello, filiale della chiesa madre di Giarre (Catania) . . . . »	42 —
»	388479	Chiesa di San Leonardello, succursale della chiesa madre di Giarre (Catania) . . . . »	31 50
»	726460	Chiesa madre di Giarre sotto il titolo di Sant' Isidoro Agricola (Catania) . . . . »	28 —
»	734575	Chiesa di Santa Maria La Strada succursale della madre chiesa di Giarre (Catania) . . . . »	3 50
3 %	20733	Parrocchia di San Francesco in Prato (Firenze) . . . . »	54 —
»	31205	Parrocchia di San Francesco dei padri Carmelitani scalzi di Prato (Firenze)	3 —
»	38597	Convento e parrocchia di San Francesco di Prato (Firenze) rappresentata dal suo rettore pro-tempore . . . . »	84 —
»	45427	Parrocchia di San Donato in San Francesco in Prato (Firenze) succeduto al convento di San Matteo, rappresentato dal suo parroco pro-tempore . . . . »	18 —
»	51184	Chiesa parrocchiale di San Donato in San Francesco in Prato (Firenze) . . . . »	9 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3 %	11636	Parrocchia di San Francesco dei Padri carmelitani scalzi di Prato rappresentata dal suo provveditore . . . . L.	21 —
3 50 %	191408	Chiesa di San Domenico di Prato (Firenze) . . . . »	14 —
»	605990	Volpini Alessandro Rinaldo di Oreste, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. in Susa (Torino) . . . . »	147 —
»	29155	Monastra Sebastiano fu Giuseppe domic. in Pettineo (Messina) - Vincolata . . . . »	17 50
»	743479	Di Niro Maria fu Giacomantonio, ved. di Buttino Giuseppe, domic. a Campochiaro (Campobasso). . . . . »	2 3 —
»	743617	Ellena Lucia fu Stefano, minore sotto la patria potestà della madre Fresia Lucia fu Daniele ved. di Ellena Stefano domiciliato a San Michele Prazzo (Cuneo) . . . . »	52 50
3 %	348 Assegno provvisorio	Congregazione di San Vincenzo de'Paoli nella Chiesa di Maria SS. Annunziata detta dei Servi, di Lucca . . . . »	— 90
3.50 %	585185 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto: Ronchetti Giuseppina di Antonio ved. di Gilli Luigi, domic. in Torino . . . . » Per la proprietà: Gilli Elena, Federica e Filippo fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre Ronchetti Giuseppina di Antonio ved. di Gilli Luigi, domic. in Torino.	336 —
5 %	105282 Assegno provvisorio	Chiesa di Maria SS. delle Grazie detta Santuzza in Castelbuono (Palermo) . . . . »	4 30
3.50 %	569201	Pisani Vincenzo Giuseppe di Salvatore, minore sotto la patria potestà del padre, domic. in Sassano (Salerno) . . . . . . »	28 —
5 %	1705 Assegno provvisorio	Fabbrica della chiesa parrocchiale di Mussolente Casoni (Vicenza) per il legato di Giovanni Andrea Cesana . . . . . »	— 74
»	100691 Assegno provvisorio	Fabbriceria parrocchiale di Casoni Mussolente (Vicenza) . . . . »	— 38
3.50 %	708 21 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Fonti Elena di Alcide, minore, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal matrimonio di Momo Cinzia di Felice col detto Fonti Alcide di Pietro, domic. a Milano . . . . » Per l'usufrutto: Momo Cinzia di Felice, moglie di Fonti Alcide, domic. a Milano	546 —
»	195876 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Gioja Rosa di Luigi, nubile, minore, sotto la patria potestà del padre domic. in Milano . . . . » Per l'usufrutto: Gioja Luigi fu Carlo	31 50
3 %	41085	Opera di Santa Maria Assunta del Castellare presso Pescia (Lucca) rappresentata dall'operaio pro-tempore . . . . . . »	15 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	57345	Calascibetta e Purpura Mauro fu Gaetano, domic. in San Mauro (Palermo). Vincolata . . . . L.	143 50
»	658540	De Santis Achille fu Alessandro, domic. a Caserta . . . . »	140 —
»	681240	Come la precedente . . . . »	70 —
3.50 % (1902)	31148 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Salvany y Pelejero Adele fu Giuseppe, nubile, domic. in Antibes (Francia) . . . . » Per l'usufrutto: Ghighini Giovanna Teresa vulgo Nina fu Giuseppe, ved. di De Mari Giovanni Battista interdetta sotto la tutela di Guidobono Cavalchini Annibale fu Giovanni, domic. in Genova	5939 50
3.50 %	153686 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Paganini Maria Catterina fu Giovanni, ved. di Lucchetti Antonio g.ª decreto del tribunale civile di Sarzana del 16 febbraio 1884 . . . . » Per la proprietà: Lucchetti Maria, Giuseppe e Giovanni del fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre Paganini Maria Catterina fu Giovanni, domic. a Castello frazione di Carro (Genova).	126 —
»	207197	Beneficio parrocchiale di Vergiano-Rimini . . . . »	21 —
»	567938	Consigliere Giuseppe di Carlo, domic. in Venezia - Vincolata. . »	105 —
»	634897	Come la precedente, domic. a Genova - Vincolata . . . . . . »	17 50
»	713118	Come la precedente, dom. a Milano - Vincolata . . . . »	52 50

Roma, 1° giugno 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 8 agosto 1916, in L. 119,38.

MINISTERO
DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 agosto 1916, da valere per il giorno 8 agosto 1916.

Franchi.	109 43
Lire sterline	30 78
Franchi svizzeri.	121 78
Dollari	6 46 1/2
Pesos carta	2 71 3/4
Lire oro	118 90

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 7 agosto 1916 — (Bollettino n. 440).

Fra Adige e Alto Isonzo persistente attività delle artiglierie.

Sull'altopiano di Asiago il nemico distrusse mediante brillamento di mine un nostro trinceramento sulle pendici di Monte Zebio; indi

lanciò un attacco che fu nettamente arrestato dal fuoco delle nostre artiglierie.

Nella zona della Tofana le nostre truppe si impadronirono di una forte posizione a dominio della comunicazione tra il vallone di Travenanzes e il Rio Saré (Valle Garder).

Continua il bombardamento nemico sugli abitati dell'alto Dogna e nostro sugli edifici militari in Tarvis e Raibl e nella piazza di Tolmino.

Sul basso Isonzo le nostre truppe attaccarono ieri in vari punti le forti posizioni dell'avversario, mentre nel settore di Monfalcone proseguivano nella vigorosa offensiva cominciata il giorno 4 verso le quote 85 e 121.

Dopo preparazione di fuoco di artiglierie e bombarde, mirabile per rapidità e precisione, le nostre fanterie avanzarono con superbo impeto all'assalto, conquistando varie e successive linee di trinceramenti nemici.

Nella zona di Monfalcone, in lotta cruenta, sostenuta con raro valore, i bersaglieri ciclisti dei battaglioni 3°, 4° e 11°, si impadronirono di quasi tutta l'altura di quota 85 e la mantennero saldamente contro violenti ritorni offensivi del nemico.

Furono presi circa 3600 prigionieri dei quali un centinaio di ufficiali e di essi un colonnello comandante di reggimento e un maggiore di stato maggiore.

Ci siamo anche impadroniti di ricco bottino comprendente una batteria di tre pezzi, alcune diecine di mitragliatrici, gran numero di fucili e di munizioni ed altro materiale da guerra.

Una squadriglia di nostri Caproni in condizioni atmosferiche avverse bombardò ieri il nodo ferroviario di Opcina ricacciando idrovolanti nemici che tentavano di opporsi ed abbattendone uno. Un nostro velivolo non è rientrato: gli altri sono incolumi.

Cadorna.

Roma, 7. — Nella notte sul 5 e nella giornata del 6 alcune nostre siluranti eseguirono azioni dimostrative contro la costa nemica fra Duino e Miramare, durante le quali furono attaccate senza danno da velivoli nemici.

Settori esteri.

L'avanzata russa nella regione del Graberka e del Sereth — che continua nonostante l'accanita resistenza nemica — ha un duplice scopo: accostarsi sempre più a Leopoli e togliere al generale Bothmer uno dei maggiori tronchi ferroviari di rifornimento.

Sullo Stochod, invece, i russi non hanno rinnovato gli attacchi alle linee austro tedesche. Si sono limitati solamente a respingere tentativi di offensiva, in attesa di ulteriori azioni risolutive.

I combattimenti nei dintorni di Hem e di Monacu, a nord della Somme, sono terminati con vantaggio dei francesi, che hanno conquistato le trincee nemiche e catturato materiale da guerra.

Anche sulla riva destra della Mosa i francesi hanno progredito a sud di Thiaumont e ad est di Fleury.

Un comunicato ufficiale da Londra informa più dettagliatamente dell'ultimo combattimento tra forze inglesi e turche in Egitto.

Vivaci scontri si susseguono ogni giorno nel settore caucasico e particolarmente nelle regioni di Kialkit-Tchiftlik-Erzindjan e di Mouch.

Quivi i russi hanno dovuto ripiegare alquanto verso il nord.

Telegrafano da Londra che gli anglo-belgi hanno riportato nuovi successi nella colonia tedesca dell'Africa equatoriale.

Maggiori informazioni sulla guerra nei vari settori sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 7. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — Fronte dell'arciduca Carlo. — In Bucovina la situazione è immutata. Nei Carpazi della Galizia orientale la giornata di ieri condusse alla conquista di posizioni russe sulle colline presso Jablonica, presso Verochta e ad ovest di Tarof.

L'esercito del generale Koevess, nella regione delle due parti di Delatyn, respinse numerosi attacchi di considerevoli forze.

Sull'ala nord dell'esercito del generale Bothmer attacchi isolati dell'avversario non riuscirono.

Fronte del maresciallo Hindenburg. — Presso Vertelka e Zalosce si lotta con accanimento per ogni pollice di terreno in combattimenti pel possesso, vivamente contrastato, della fattoria di Troscianiec, posta ad ovest di Zalosce e nuovamente da ieri in nostro mani.

A sud di Stobychwa, sullo Stochod, un tentativo russo di passare il fiume non riuscì.

Basilea, 7. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Presso Pozières gli elementi di trincee che gli inglesi avevano preso momentaneamente furono loro ripresi con un contrattacco.

Da ieri sera nuovi combattimenti sono in corso fra Thiepval e Bazentin le Petit.

Al nord della fanteria di Monacu ieri sera abbastanza deboli e stamani fortissimi attacchi francesi furono respinti. I combattimenti sulla collina di Thiaumont sono cessati.

Sul margine orientale della foresta montagnosa respingemmo un attacco francese.

Parecchi attacchi di aviatori nemici sulle retrovie non ebbero efficacia speciale. Un ripetuto bombardamento di Metz produsse qualche danno.

Fronte orientale. — Fronte del maresciallo Hindenburg. Sulla parte settentrionale nessun avvenimento particolare. Distaccamenti nemici che avanzavano contro la duna di sabbia sgomberata avantieri al sud di Zarecz (sullo Stochod) furono respinti da un contrattacco.

A nord-ovest e ad ovest di Zalocze attacchi russi non riuscirono. Nostre squadriglie di aviatori lanciarono numerose bombe su concentramenti di truppe sulla ferrovia Kovel-Sarny e al nord.

Fronte dell'Arciduca Carlo. — Sul fronte dell'esercito del generale Bothmer situazione generalmente immutata.

Nei Carpazi le nostre truppe avanzarono sulle colline di Plaiket e Dereskavatal (sullo Czeremosz).

Fronte balcanico. — Niente di nuovo.

Pietrogrado, 7 (ore 14). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Una squadriglia di sette aeroplani nemici ha lanciato bombe e ha tirato cannonate su parecchi punti nella regione ad est dello Stochod non causando che danni insignificanti.

Sullo Stochod il nemico ha preso in alcuni punti l'offensiva, ma è stato dovunque respinto.

La nostra avanzata nella regione dei fiumi Graberka e Sereth continua. I nostri elementi si sono impadroniti di una posizione nemica potentemente organizzata nella regione dei villaggi di Zvyjine, di Trostianetz e di Reniouve. Vi sono stati in questa regione violenti attacchi alla baionetta. Il nemico ha lanciato contrattacchi. Tutti i combattimenti sono impegnati in condizioni estremamente difficili in seguito alla pioggia ininterrotta che ha reso molle il terreno.

Nella regione del fiume Koropetz il nemico ha effettuato parecchi energici attacchi nel territorio di Velesniouve, attacchi che sono stati tutti da noi respinti con enormi perdite per l'avversario.

Sul fiume Tcherny-Tcheremoschz, a sud di Vorokhta il nemico ha fatto un po' indietreggiare le nostre avanguardie a cavallo.

Fronte del Caucaso. — Nella regione Kialkit-Tchiftlik-Erzindjan

le nostre truppe hanno ancora progredito di alcune verste.

A nord del fiume Mouradtchay i turchi hanno effettuato per tutta la giornata un'offensiva che le nostre truppe hanno respinto

Nella regione di Mouch i turchi hanno continuato i loro accaniti attacchi e ci hanno costretto a ripiegare alquanto verso nord. Nella regione di Bitlis grandi forze turche, sostenute dai curdi, hanno effettuato una ostinata offensiva che respingiamo con successo col nostro fuoco, con colpi di granate e con contrattacchi.

Parigi, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme e in tutta la regione di Chaulnes intensi duelli di artiglierie.

Sulla riva destra della Mosa, dopo una preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno attaccato l'opera di Thiaumont. Arrestati dai nostri tiri di sbarramento, essi non hanno potuto sboccare e sono stati respinti alle loro trincee di partenza.

Nei boschi di Vaux e di Chapitre l'offensiva annunziata dalla violenza del bombardamento è stata effettuata alle 7,30 di ieri sera; i tiri della nostra artiglieria e delle nostre mitragliatrici l'hanno infranta. L'attacco è fallito completamente.

Notte calma sul resto del fronte.

Sul fronte della Somme gli aviatori francesi hanno impegnato ieri numerosi combattimenti, hanno abbattuto tre aeroplani presso Roiglise, Omiecourt e Nesles; altri tre aeroplani nemici, gravemente colpiti, hanno dovuto atterrare nelle linee tedesche. Inoltre sono stati distrutti due palloni frenati tedeschi.

Sette aeroplani francesi hanno lanciato 23 granate sulla stazione di Metz-Sablons, 30 sulla stazione di Thionville, 25 sulle officine di Rembach e 12 sui bivacchi di Etain.

Parigi, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord della Somme, alla fine del pomeriggio, le nostre truppe si sono impadronite brillantemente della linea di trincee tedesche fra il bosco di Hem e il fiume, ad est della fattoria di Monacu. Centoventi prigionieri e una decina di mitragliatrici sono rimasti nelle nostre mani.

A sud della Somme la nostra artiglieria è stata attivissima. Efficaci tiri di distruzione sono stati effettuati sulle batterie nemiche nella regione di Lihons.

Sulla riva destra della Mosa durante un'azione di dettaglio abbiamo compiuto progressi a sud dell'opera di Thiaumont; abbiamo preso cinque mitragliatrici e trovato negli elementi conquistati numerosi cadaveri tedeschi. Dopo un combattimento abbastanza vivo abbiamo preso alcune case nella parte occidentale del villaggio di Fleury. Bombardamento delle nostre linee nella regione Vaux-Chapitre-Le Chenois.

Londra, 7 (ore 14,19). — Un comunicato del generale Haig dice:

Situazione immutata.

L'artiglieria nemica ha continuato il bombardamento fra l'Ancre e la Somme, sia contro la linea del fronte, sia contro la regione retrostante.

Il nemico ha lanciato piccoli contrattacchi ad est di Pozières, che sono stati tutti respinti con perdite. Conserviamo tutto il terreno guadagnato ieri.

La notte scorsa abbiamo fatto un felice raid contro le trincee nemiche ad est di Neuville Saint Vaast.

A sud-est del bosco di Grenier, il nemico ha tentato un raid contro le nostre trincee, ma non ha potuto raggiungere le nostre linee ed è stato respinto con perdite.

Londra, 7. — Un comunicato del comandante in capo delle truppe britanniche in Egitto dice:

Il fuoco della nostra artiglieria, dei fucili e delle mitragliatrici fu estremamente efficace.

Le perdite turche in morti e feriti sono secondo tutti i rapporti gravissime. Tardi nella sera del 5 corrente la fanteria territoriale ha occupato valorosamente una forte posizione di retroguardia.

L'inseguimento dei turchi da parte nostra è continuato per diciotto miglia e ha oltrepassato il bacino di Katia Umaisha.

Il numero dei prigionieri non feriti ammonta attualmente a 45 ufficiali e 3100 uomini, in eccellenti condizioni fisiche.

Basilea, 7. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte dell'Irak nessun cambiamento.

In Persia un attacco effettuato dai Russi contro le nostre posizioni al nord della località di Bukan è stato respinto.

Sul fronte del Caucaso all'ala destra, nel settore di Bitlis, abbiamo occupato il monte Nebatt a sei chilometri a sud-ovest di Bitlis. Un attacco da noi effettuato contro il monte Koltik a sud-est di Bitlis è pure riuscito. Nel settore di Mouch un attacco da noi iniziato il sei corrente contro la montagna di Kozma a 20 chilometri a sud-est di Mouch è terminato con la ritirata del nemico. Parte delle nostre truppe hanno occupato la località di Kizilagatch a 16 chilometri ad ovest di Mouch.

Ieri nessuna azione importante al centro e all'ala sinistra sul fronte costiero.

Nessun nuovo rapporto è giunto dal fronte dell'Egitto.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

Londra, 7. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese nell'Africa orientale dice:

Il generale Smuts annuncia che il piccolo porto di Sadeni fu occupato da forze navali il 1° corr. Altre operazioni navali proseguono sulla costa.

Dopo aver raggiunto la ferrovia centrale tedesca a Kilimatinde Dodoma e Kikombo, il generale Van den Venter insegue il nemico sloggiandolo da questa regione in direzione di M. Papua.

Un distaccamento operato in direzione di Singida, ad ovest di Kondoa Isinga, attaccò il nemico che si arrese dopo una resistenza ostinata in un blockaus.

Il generale Northey, annuncia che nel combattimento di Malangali il 24 luglio, il nemico perdette 150 uomini, senza contare i prigionieri.

Dopo questo combattimento le colonne Northey avanzarono fino a Madibira a trenta miglia sulla strada verso Isinga.

Londra, 7 (ore 11,53 sera). — Un comunicato del generale Haig dice:

Stamane fra le 4 e le 5, dopo un violento bombardamento, i tedeschi hanno intrapreso due energici attacchi contro le nuove linee britanniche a nord e a nord-est di Pozières. Essi sono penetrati nelle trincee su uno o due punti, ma sono stati respinti, hanno subito numerose perdite e ci hanno lasciato prigionieri.

Alle 8,50 del mattino essi hanno fatto due altri forti attacchi con identici risultati. Poco dopo le 16 hanno impegnato un altro debole attacco che abbiamo ancora respinto, facendo altri prigionieri.

Dinanzi a Souchez i tedeschi hanno fatto esplodere una mina e alcuni minuti dopo alcuni loro distaccamenti ne hanno passato la escavazione e sono penetrati nelle nostre trincee ma sono stati subito cacciati a colpi di granate.

I tedeschi hanno fatto esplodere un'altra piccola mina a Zwarteleen, ma senza risultato.

L'artiglieria tedesca è stata attiva presso Béthune, il canale di La Bassée e Loos.

I risultati in perdite e danni sono stati trascurabili. I nostri cannoni hanno vigorosamente risposto.

Le Hâvre, 7. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Durante la notte e nella giornata l'artiglieria è stata attiva sul fronte belga, specialmente verso Dixmude e Steenstraete In quest'ultima località si è svolto un combattimento a colpi di bombe, che è terminato con nostro vantaggio.

Pietrogrado, 7 (ore 20,25). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sullo Stochod, nella regione di Zaretchie, i

nostri elementi con un impetuoso attacco hanno sloggiato senza colpo ferire l'avversario da una parte delle suo trincee che hanno occupato, facendo prigionieri dodici ufficiali e circa duecento soldati con una mitragliatrice.

Sul Sereth, nel settore occupato, abbiamo alquanto sviluppato durante la giornata il nostro successo nella parte nord. Si sono qui distinti per il loro slancio i distaccamenti di riserva territoriale di Woronetz, che hanno trasportato in un impeto generale le nostre truppe all'attacco del nemico

In questa regione nella giornata del 6 corr. abbiamo fatto prigionieri 13 ufficiali e circa 2000 soldati, parte dei quali tedeschi ed abbiamo presi due mortai ed alcune mitragliatrici.

Il combattimento ha rivestito un carattere di estrema violenza. Giungono numerosi feriti austriaci.

Fronte del Caucaso. — Sotto la spinta dei turchi, un nostro distaccamento in Persia ha ripiegato nella regione ad est di Kermanshah.

Pietrogrado, 8. — Secondo le ultime informazioni qui giunte, i russi si sono avanzati ieri di altri quindici chilometri fra Brody e Tarnopol; sulle rive della Graberka e del Sereth il loro fronte è distante venti chilometri dalla ferrovia Tarnopol-Leopoli che si trova sotto la minaccia di un profondo soverchiamento.

Le truppe nemiche che operano nella regione di Tarnopol hanno cominciato a ripiegare in direzione di Zolotcheff, alle sorgenti dello Strypa e del Bug.

Londra, 8. — Il vapore *Spiral* è stato silurato.

Le licenze di militari per i lavori agricoli

In questi giorni corsero attive intese tra il ministro della guerra S. E. Morrone, e il ministro dell'agricoltura, S. E. Raineri, circa il modo di provvedere, nell'interesse della produzione agraria e senza pregiudicare le esigenze dell'esercito, alle deficienze di mano d'opera agricola, mediante opportune licenze ai militari agricoltori, per le faccende rurali estivo-autunnali.

Gli accordi tra la Direzione generale dell'agricoltura e la Direzione generale della leve e truppe, furono condotti anche verbalmente, con la collaborazione dell'on. senatore Faina, tenente di artiglieria, che di ciò ebbe speciale incarico dal ministro Raineri.

In seguito alle intese, il ministro della guerra ha oggi stesso diramato una circolare, alle autorità militari e civili, con la quale vengono stabiliti cinque periodi di licenze agricole, nel tempo che va dal 25 agosto al 6 dicembre.

Le licenze saranno accordate ai militari di milizia territoriale, che appartengono alle classi dal 1876 al 1881 incluso, e agli inabili alle fatiche di guerra, effettivi presso i depositi. Esse avranno la durata di venti giorni, compresi i viaggi di andata e ritorno, e saranno ripartite nei cinque periodi, così distinti:

1° periodo — Dal 25 agosto al 13 settembre;
2° » — Dal 15 settembre al 4 ottobre;
3° » — Dal 6 ottobre al 25 ottobre;
4° » — Dal 27 ottobre al 15 novembre;
5° » — Dal 17 novembre al 6 dicembre.

Potranno fruirne:

1. I membri di famiglie coloniche, i proprietari enfiteuti ed affittuari di piccoli fondi da loro coltivati personalmente col concorso della propria famiglia, in ogni caso a condizione che nella famiglia non sia rimasto altro uomo valido fra i 16 e i 60 anni.

2. Gli operai agricoli che abbiano patti di coltivazione in compartecipazione del prodotto.

3. I direttori, fattori e sottofattori di grandi aziende agrarie, le quali paghino non meno di L. 1000 d'imposta fondiaria principale, sempre che esse siano rimaste prive di personale dirigente in conseguenza della chiamata alle armi.

Ciascun militare non potrà usufruire di più di uno dei suddetti periodi di licenza; e la licenza è improrogabile.

La circostanza di avere usufruito della licenza per la mietitura non sarà di ostacolo alla concessione di uno dei periodi di licenza ora indicati; con questi si potrà inoltre commutare la licenza ottenuta, ma non effettuata, per il raccolto della canapa.

Le domande per la concessione delle licenze dovranno, a cura del richiedente, o di chi per lui, essere scritte su appositi moduli (che vengono inviati ai sindaci dal Ministero di agricoltura) e contenere la indicazione del periodo o dei periodi preferiti.

Le domande munite delle informazioni del sindaco e dell'arma dei RR. carabinieri, saranno, dal sindaco stesso, rimesse al comando del corpo d'armata territoriale nel cui territorio è compreso il Comune.

Inoltre, per sopperire alla eventuale deficienza di meccanici per i lavori di aratura e di semina, i proprietari di macchine potranno chiedere tale personale al comando del corpo d'armata territoriale, a mezzo del sindaco del Comune ove trovasi il fondo. Riconosciuta regolare la domanda, e constatata la mancanza di mano d'opera libera, il comandante del corpo d'armata provvederà con l'invio di militari appartenenti alla milizia territoriale o dichiarati inabili alle fatiche di guerra.

Infine, per le aziende condotte a mezzo di salariati, constatata la mancanza di mano d'opera libera, su domanda del conduttore del fondo, diretta al sindaco del Comune e da questo trasmessa al Comando del corpo d'armata territoriale, sarà provveduto con l'invio, sempre alle condizioni di salario normale, del personale richiesto, prelevandolo dalla milizia territoriale o dagli inabili alle fatiche di guerra.

Il Ministero di agricoltura, dal canto suo, si tiene in rapporti con le organizzazioni nazionali e locali, di lavoratori rurali e di conduttori di fondi, per facilitare il collocamento della mano d'opera agricola.

Alle Commissioni provinciali di agricoltura spetterà di funzionare anche per i prossimi lavori agricoli.

Istruzioni speciali sono date dallo stesso Ministero ai prefetti, perchè le Amministrazioni comunali diano ogni sollecita cura alla raccolta, istruzione e trasmissione delle domande di licenza.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Duca di Oporto è giunto ieri a Roma, da Napoli.

S. A. R. ha preso alloggio alla Reggia.

S. E. Fera. — L'on. ministro delle poste e telegrafi continua le sue utili ispezioni per i servizi postali e telegrafici nella zona di guerra.

L'altro ieri S. E. si recò da Udine a Tolmezzo, ove visitò l'importante ufficio e la Direzione della posta militare, raccordante le comunicazioni epistolari di tutta la zona della Carnia. Indi si spinse fino a Chiusaforte e si assicurò dell'ottimo funzionamento dei servizi della posta e del telegrafo.

Ieri mattina per tempo ripartì alla volta di Cividale, e, dopo avere ispezionati quei servizi, proseguì per Cormons, ove rimase compiaciuto e soddisfatto dell'ottimo funzionamento della posta civile e militare ed espresse il suo elogio al personale adibitovi.

Infine si spinse fino a Medea, attraversando luoghi ove rifulgeva l'attività eroica del nostro esercito.

S. E. Dallolio. — Ieri è giunto a Milano da Roma, accompagnato da varî ufficiali, S. E. il sottosegretario di Stato per le armi e munizioni.

S. E. partì subito dalla stazione centrale stessa in automobile per un giro di ispezione.

All'albergo ove il generale prese alloggio si sono recati a lasciare la loro carta da visita i generali Angelotti, comandante il corpo di armata, e Druetti, comandante la divisione, e varie altre personalità militari.

L'on. sottosegretario di Stato si fermerà a Milano qualche giorno.

Per la Croce Rossa italiana. — Il Bollettino del Comitato pei rifiuti d'archivio annunzia il versamento di oltre mezzo milione alla Croce Rossa italiana.

Il sorprendente risultato di questa iniziativa lascia prevedere che presto sarà raggiunto il primo milione.

Tutto ciò torna a grande onore dei valorosi componenti il Comitato nazionale, che seppe dar vita ad una vasta organizzazione suddivisa in 140 Comitati circondariali, cui fanno capo una infinità di Comitati mandamentali e comunali, che comprendono i più bei nomi del nostro paese senza distinzione di casta e di partito, uniti nel generoso intento di giovare alla Croce Rossa.

Interessi economici italo-inglesi. — In giornata giungerà in Italia il ministro inglese del commercio sig. Runciman, che oramai ristabilito in salute, viene nel nostro paese per trattare a nome del suo Governo importanti questioni economiche nell'interesse delle due nazioni alleate.

Le LL. EE. il ministro dell'industria e commercio on. De Nava ed il ministro pei trasporti on. Arlotta, delegati del Governo italiano, si recheranno in Alta Italia per conferire col ministro inglese.

La crisi della carta. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Dopo trattative nè semplici nè brevi, per le difficoltà che in parte furono poste in evidenza nelle discussioni seguite in seno alla Commissione consultiva per la crisi della carta e che più numerose e più gravi emersero nella pratica attuazione, perchè derivanti da circostanze di fatto, le cartiere ora assicurano che sarà fornito ai giornali il fabbisogno di carta pel trimestre agosto-settembre-ottobre, a un prezzo medio non superiore a L. 85 al quintale.

« Per quanto riguarda la carta in risme il prezzo sarà di L. 5 in più al quintale, imballaggio al costo e con l'intesa che tutte le cartiere torneranno a fornire i propri clienti ordinari.

« Per gli editori in genere si è anche fatto un passo, poichè oramai si è d'accordo coi due tipi come qualità, e si dovrà iniziare la discussione per il quantitativo e per il prezzo.

« Tali assicurazioni risultano da accurati accertamenti fatti e dalle dichiarazioni firmate dai rispettivi fabbricanti.

« E questo si intende senza pregiudizio dei vantaggi che gli editori dei giornali potranno ritrarre dalle ulteriori facilitazioni che venissero concesse alla provvista delle materie prime e che dovrebbero essere applicate (salvo eventuali ragionevoli modificazioni) sulla formula del parametro proposto, e accettato dalla Commissione ».

Grave incidente tramviario. — Sul tronco delle « Ferrovie vicinali Roma-Genazzano », ieri, nelle vicinanze di Montecompatri, a causa della rottura di un gancio, una vettura di rimorchio si rovesciò fuori del binario. Un viaggiatore rimase orribilmente schiacciato e parecchi rimasero gravemente feriti. Da Roma partì, su quattro automobili, una squadra di pompieri che cooperarono al salvataggio dei feriti e alla liberazione della linea.

I feriti, di cui cinque in grave stato, vennero trasportati a Frascati ove ricevettero le prime cure.

Venne aperta una rigorosa inchiesta.

Comunicazioni telegrafiche. — Sono interrotte le seguenti comunicazioni:

Cavo Jamaica-Colon.

Cavo Capo St. Jacques-Pontianak fra Capo St. Jacques et Poulo Condore e fra Poulo Condore e Pontianak.

Cavo Jupiter-Inlet-Nassau (Bahama).

Cavo Obock-Djibouti.

Cavo Almeria-Melilla.

Cavo Tangeri-Cadice.

Cavo Estepona-Ceuta.

Comunicazione telegrafica per via Keywest-Giamaica.

Comunicazione telegrafica Teneriffa-Senegal.

Cavo Capo Haitien Puerto-Plata.

Sono state ristabilite le comunicazioni telegrafiche per via Galveston fra Coatzacoalcos e Tehuantepec (Messico), ed è stato riattivato il cavo Paramaribo-Caienna.

Commercio vinicolo. — La Direzione generale dell'agricoltura comunica le seguenti notizie:

Il commercio dei vini non presenta variazioni, limitandosi sempre agli acquisti necessari per i bisogni locali. In alcuni mercati della Sicilia sono state attive le spedizioni per la zona di guerra, di vini precedentemente acquistati.

I prezzi sono invariati. Qualche piccola partita di vino rosso di Pachino è stata venduta, per i bisogni locali, da L. 90 a 95 l'ettolitro.

Scarsi sono pure gli affari per il futuro prodotto. Nella regione etnea si è venduta qualche piccola partita di vino da L. 2,85 a 3.40 il grado ettolitro. Qualche partita di mosto, di poca entità, si è pure venduto nel Vittoriese, in provincia di Siracusa, sulla base di L. 40 l'ettolitro.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 7. — Un rescritto imperiale colloca a riposo, per motivi di salute, il comandante in capo della flotta del mar Nero, Eberhard, col grado di ammiraglio e lo nomina membro del Consiglio dell'Impero.

LONDRA, 5 (ufficiale). — Le importazioni in Inghilterra nel mese di luglio sono ascese a 76.772.371 sterline con un aumento di 1.048.000 sul luglio dell'anno scorso; le esportazioni sono ascese a 46.323.057 sterline con un aumento di 11.601.546 sullo stesso mese dell'anno passato.

PIETROGRADO, 7. — Il vice ammiraglio Kotchak è stato nominato comandante in capo della flotta del mar Nero in sostituzione dell'ammiraglio Eberhard, collocato a riposo.

NOTIZIE VARIE

Il risparmio in Russia. — I depositi di denaro nelle Casse di risparmio russe hanno presentato nel periodo dal 21 al 27 luglio un aumento di 39.700.000 rubli e nella prima metà di luglio un aumento di 32.000.000 rubli.

Società ferroviarie in Ispagna. — La Compagnia delle ferrovie dell'Andalusia ha acquistato la maggior parte delle azioni della Compagnia delle ferrovie del sud e si è incaricata della sua amministrazione. S'ignora se le Compagnie si fonderanno.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.